Anno XXXIX Giovedì 30 Novembre 1905 Conto corrente con la posta N. 286

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Alla Camera dei Deputati

Roma, 29. — Si apre la seduta alle ore 14.5.

Presiede l'on. Marcora.

I Libri Verdi

Fusinato sotto segretario di Stato agli esteri, risponde al deputato Roberto Galli che interroga per conoscere quando intenda di pubblicare il promesso *Libro Verde* sulla Tripolitania e su quelli riguardanti le questioni dei Balcani e del Marocco.

Dice che il governo non ha promesso la pubblicazione di un *Libro Verde* sulla Tripolitania e non ha intenzione di pubblicarlo; quanto al Marocco si riserva di giudicare a tempo opportuno sulla convenienza di farlo; invece sono pressochè pronti due *libri verdi*: uno sugli affari di Macedonia e l'altro sulla Somalia settentrionale ed è pure intenzione del governo di pubblicarne un altro sugli affari di Creta.

Fusinato risponde ancora al deputato Roberto Galli riguardo alla pacificazione nell'isola di Candia e dice che la iniziativa di sostituire le truppe internazionali con truppe greche a Candia fu effettivamente presa in considerazione, ma le potenze si trovarono unanimi nel giudicarla non opportuna.

Galli insiste nella necessità che si venga alla indicata soluzione.

La mancanza dei vagoni

Pozzi sottosegretario di Stato ai lavori pubblici risponde al deputato De Amicis che interroga per sapere se il governo intenda adottare provvedimenti d'urgenza per la mancanza di vagoni.

Espone le disposizioni date fino dallo scorso luglio ed i provvedimenti aggiungendo che essi potranno essere eliminati soltanto con una maggiore provvista di materiale mobile il quale in parte è in corso di costruzione ed in parte fu noleggiato.

Per gli insegnanti delle scuole secondarie

Si riprende poi la discussione del disegno di legge sugli stipendi e la carriera del personale delle scuole secondarie.

Sanarelli ritiene indispensabile, per assicurare l'approvazione del disegno di legge, il separarne quella parte che non concerne il miglioramento economico delle condizioni del personale e che non ha carattere rigorosamente legislativo. Conclude augurando che lo Stato intenda il dovere di concentrare ogni sua attenzione e ogni sua cura nella scuola primaria. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Battelli si dichiara interamente favorevole al disegno di legge aggiungendo però che esso dovrà essere corretto in alcune sue parti.

Si augura prossima la presentazione di un disegno di legge a favore degli insegnanti di ginnastica e che il ministro faccia ragione alle esigenze dell'insegnamento di scienze naturali. Egli è favorevole all'abolizione dei provveditori agli studi, ma crede necessario di disciplinare le funzioni dei consigli scolastici. Presenta in questo senso un ordine del giorno (*approvazioni*).

Mantica nota che un difetto di questo disegno di legge è di contenere molte disposizioni che dovrebbero essere lasciate al regolamento.

Conclude dicendosi favorevole al complesso del disegno di legge, ma desideroso di vederlo migliorato (*approvazioni*).

Landucci crede opportuno di tenere la questione del personale distinta da quella dell'ordinamento della scuola.

Trova gravi altre mancanze.

Presenta infine un ordine del giorno nel senso delle idee svolte.

Fera lamenta che con questo disegno di legge per una mera considerazione finanziaria si venga a sopprimere quasi completamente l'insegnamento della filosofia affidandola per incarico nella massima parte dei licei ai professori di storia e di lettere italiane.

Afferma la importanza dell'insegnamento della filosofia e attende conoscere in proposito il pensiero del ministro della P. I. (*Approvazioni*).

Marcora e l'incidente diplomatico coll'Austria

Fortis dichiara che non potrebbe accettare l'interrogazione dell'on. Galli e una interpellanza dell'on Mirabelli circa un'incidente diplomatico, già composto per evidenti ragioni di opportunità. Fa appello al patriottismo dei due onorevoli colleghi e li prega vivamente di non insistere.

Mirabelli potrebbe appellarsi alla Camera circa lo svolgimento e deplora vivamente che il Governo rifugga dalla discussione,

Fortis dichiara che il Governo non teme la discussione e assume la intera responsabilità dei suoi atti, e di questi potrà discutersi a suo tempo, ma non può ammettere che quella discussione si faccia con consenso del Governo, e così sarebbe se il Governo accettasse l'interpellanza (*bene*).

Il *Presidente* dichiara che l'on. Galli ha fatto conoscere che non insiste nella sua interrogazione.

La seduta termina alle 18.

Domani, seduta alle 14.

Una storia veridica dell'incidente Marcora

In una veridica storia comparsa nella *Stampa* di Torino e scritta da un autorevole deputato, di cui non si dice il nome, intorno all'incidente Marcora, si tende a dimostrare che siasi trattato più che altro d'un tranello degli avversari del Presidente della Camera per indurlo a lasciare l'altissima carica. Ma le prove che porta innanzi l'autorevole deputato sono molto incerte, per cui la sua ipotesi rimane senza consistenze.

Noi crediamo piuttosto che sia vero quanto si disse subito e cioè che la Cancelleria austriaca abbia afferrato un pretesto per infliggere alla nostra diplomazia una piccola umiliazione. E abbiamo visto, che pur troppo vi è riuscita.

Non sembra, però, che il Presidente della Camera abbia fatto alcun atto meno che corretto. Imperocchè, come dice il deputato della *Stampa*, l'on. Marcora richiesto dall'on. Tittoni se avesse permesso che nella dichiarazione da concordare tra i due Governi e da pubblicare si accennasse al consenso da lui dato al significato puramente etnografico, che il ministro degli affari esteri aveva attribuito alla frase *Trentino nostro*, conversando col segretario dell'Ambasciata austriaca, rispose affermativamente, trattandosi della pura verità.

Ma il conte Goluchowsky aveva bisogno, in quel momento, di far vedere che l'Austria non tollerava neanche il passaggio d'un moscerino davanti il naso e impose la dichiarazione. — Quello che era stato e credeva forse di continuare ad essere prefetto di Napoli l'ha subita.

L'altr'ieri l'erede del trono austriaco, mandò il solito telegramma annuale la Papa, in cui fa voti per il ristabilimento del potere temporale. La Consulta non domanderà nessuna spiegazione, perchè il comm. Malvano non lo permette — ma non potrebbe almeno far stampare da un giornale ufficioso, che l'erede del trono austriaco, invece che perder il tempo col potere temporale del Papa, farebbe meglio a badare alle cose del suo impero che vanno male tanto da far temere che, se la fortuna non l'aiuta, gli resterà sulla testa solo una mezza corona. E sarà poco e poco allegro.

I ministri al Quirinale

Roma, 29. — Stamane il Re ha ricevuto tutti i ministri per la firma dei decreti. Durante il rapporto il Re ha conferito lungamente con l'on. Tittoni.

TITTONI E LA CONVENZIONE COLLA SPAGNA

Un rimpasto ministeriale?

Roma, 20. — La *Tribuna* dice che Tittoni, parlando con persona amica, non si peritava di dire ch'egli credeva assoluta necessità deliberare di urgenza la convenzione con la Spagna sia per tranquillare al più presto quelle provincie che si credono danneggiate, sia anche perchè il ministero ha bisogno di procedere con più fiducia ed energia di fronte al Parlamento, e dal voto sulla convenzione possono determinarsi importanti modificazioni nella compagine e nell'indirizzo del Gabinetto.

Stasera poi è molto commentato nei circoli parlamentari un articolo della *Tribuna* che consiglia l'onor. Fortis a rimpastare il suo Gabinetto.

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA

Situazione allarmante

Il Congresso degli Zemstvo

Pietroburgo, 29. — Non è più il caso di farsi illusioni. La situazione è gravissima e l'avvenire si presenta sotto la luce più fosca. Il Governo rimane troppo a lungo silenzioso, mentre la rivoluzione fa sentire sempre più la sua voce. La rivoluzione invade tutto l'impero. Oggi, veduta la gravità della situazione, il congresso degli *zemstvo* ha deciso di restare aperto in permanenza a Mosca, escludendo il pubblico e la stampa dalle riunioni. Non ci sarebbe da meravigliare se fra una quindicina di giorni venisse a stabilirsi a Pietroburgo.

Tutta la Russia attende con impazienza il Governo rappresentativo; pare invece si creino ritardi inutili che esasperano anche i più calmi.

Il Comitato direttivo degli scioperanti non avendo ottenuto soddisfazione dal Governo ha già spedito ai gruppi delle provincie l'ordine di preparare in fretta un nuovo sciopero generale.

La rivolta militare di Sebastopoli

Pietroburgo 29. — Una notizia che ha contribuito non poco a provocare il panico è quella giunta da Sebastopoli concernente la liberazione del tenente Schmidt. I soldati non fanno causa comune con i marinai, ma si rifiutano di ostacolare le loro dimostrazioni. I marinai non hanno commesso alcun atto di saccheggio. La città è calma perchè si lascia fare loro tutto ciò che vogliono. Non potevano immaginare nulla di più penoso per l'autorità militare che la liberazione del tenente Schmidt, il quale ora, si può dire comanda la squadra del Mar Nero. Nelle condizioni in cui si trova il Caucaso, con vari porti in rivolta, le conseguenze di questa promozione inaspettata dello Schmit possono essere incalcolabili.

Il tenente Schmit ha inalberato la sua bandiera sull'incrociatore *Uchakoff*. E' uomo di fiera energia e in varie circostanze ha dimostrato la sua fede rivoluzionaria. Era stato arrestato per avere pronunciato un discorso sulla tomba dei marinai fucilati in seguito alla rivoluzione di Odessa e per aver fatto giurare sul crocifisso alla folla di rimanere fedele alla rivoluzione.

Il blocco degli ammutinati

Pietroburgo, 29. — Il *Novoje Vremja* annunzia da Sebastopoli in data di ieri: Le resa degli ammutinati tagliati fuori della città, dovrà ottenersi mediante il blocco. Il numero degli ammutinati ascende a circa mille. Nella caserma vi sono circa 400 fucili e poche cartucce. Per quest a sera s'attende che anche gli impiegati del telegrafo s'uniscano agli scioperanti.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA PORTA

A Mitilene

Costantinopoli, 29. — Secondo notizie da Metilene, le autorità turche si tengono molto riservate di fronte ai distaccamenti d'occupazione della flotta internazionale. Probabilmente, in seguito all'esperienza fatta durante l'occupazione dell'isola da parte della Francia nel 1901, si ammonì la popolazione greca di mantenersi pure riservata e calma. Il contegno tranquillo delle truppe internazionali ha fatto impressione sui greci e sui turchi. A causa delle cattive condizioni portuali e del mare grosso, le comunicazioni fra la flotta e la terra sono difficili.

Hilmi pascià Gran Visir

Costantinopoli, 29. — Nei circoli dell'Yldiz si assicura che l'ispettore generale per la Macedonia sarà nominato gran visir.

Il suffragio universale in Austria

Ciò che pensa l'imperatore

Vienna, 29. — Nei circoli della Camera dei deputati si assicura che nell'udienza accordata dall'Imperatore al borgomastro di Bolzano, dott. Perathoner, il quale voleva ringraziare il sovrano per un'onorificenza conferitagli, l'Imperatore avrebbe espresso la speranza che con l'introduzione del suffragio universale eguale e diretto si riescirà a sanare le condizioni parlamentari. Il sovrano disse che l'introduzione del suffragio universale si mostrò ormai necessaria, giacchè il movimento in suo favore non poteva più essere trattenuto. L'imperatore accennò pure al progetto di riforma elettorale per il Tirolo, deplorò che non sia stato sbrigato nell'ultima sessione dietale, disse di sperare che si potrà farlo nella prossima sessione.

In onore del nuovo Re di Norvegia

Cristiania, 29. — Iersera si fu nel teatro nazionale una rappresentazione di gala, alla quale assistettero il Re, la Regina e il principe Enrico di Prussia. Erano pure invitati i membri del Governo, il presidente dello Storthing, il corpo diplomatico e gli ufficiali esteri.

A rappresentazione finita, il pubblico fece alla coppia reale una calorosissima dimostrazione d'affetto.

VIOLENTA BUFERA

Spaventose catastrofi

Nuova York, 29. — Durante 17 ore imperversò sul Lago superiore la più violenta bufera che si rammenti dal 1872 in poi. Si teme che siano avvenuti infortuni e disgrazie terribili, quali non registrarono ancora le cronache dei disastri marittimi.

UN SASSO CONTRO L'AUTOMOBILE della Duchessa d'Aosta

Roma, 29. — Ieri, mentre la duchessa d'Aosta ritornava in automobile a Capodimonte, un tale fece atto di scagliare un sasso contro la vettura. A Napoli si sparse la voce di un attentato; ma poi si seppe che si trattava di certo Andrea, mendicante, infermo di mente, il quale non sapeva chi fosse il personaggio nell'automobile, ma voleva con quell'atto protestare contro la velocità della vettura. La duchessa d'Aosta non si accorse nemmeno dell'incidente.

Per il Re e per l'Esercito

Roma, 29. — Molte società monarchiche e militari stanno organizzando per domenica una grande dimostrazione dinanzi al Quirinale, per attestare la riconoscenza del popolo per quello che fecero il Re e l'Esercito in Calabria.

I DISASTRI FERROVIARI

Un vagone in fiamme

Palermo, 29. — Un treno che da Montemaggiore si recava a Sciacca dovette fermarsi oggi perchè uno dei bagagliai aveva preso fuoco. Le fiamme altissime, che si elevavano dal vagone, minacciavano di appiccare il fuoco anche agli altri vagoni.

Vi fu un grande panico fra i viaggiatori.

Del vagone bruciato non è rimasta che l'ossatura. Andarono distrutti 11 colli; si crede che due di questi vagoni contenessero materie infiammabili.

Collisione di treni a Casalecchio

Bologna, 29. — La scorsa notte il treno diretto n. 8 proveniente da Roma ebbe a Casalecchio una collisione con il treno merci n. 1040 causa un falso scambio. Quindici vagoni del treno merci furono frantumati; la macchina del diretto rimase a cavallo dei primi due vagoni merci.

Stante la folta nebbia solo ad un metro di distanza il macchinista Carlo Mastrilli si accorse dell'ingombro e fu sollecito a dare il freno; l'urto però non potè evitarsi.

Grande panico nei viaggiatori sbalzati l'uno contro l'altro; parecchi riportarono delle contusioni, ma nulla di grave, malgrado gli urli ed i gemiti. Il treno proseguì ed arrivò con grandissimo ritardo. I vagoni merci erano carichi di legname e castagne. Fu arrestato l'applicato Bisetti Benedetto funzionante da capo stazione.

Gli strangolatori di Firenze condannati

Firenze, 29. — Dopo parecchi giorni di dibattimento ebbe termine oggi la causa contro l'impiegato Fuscati e la sua amante Isolina Grossi accusati di aver strangolato la moglie del Fuscati.

Nelle ultime udienze venne udita una donna la quale affermava di aver ricevuto delle confessioni dalla Grossi e particolarmente quella che aveva coinvolto nell'accusa il marito perchè non fosse d'altra donna.

La difesa aveva chiesto il rinvio, ma la Corte non accondiscese e questa sera si ebbe la sentenza che condannò all'ergastolo il Fuscati e a 30 anni di reclusione la Grossi.

Conflitto fra carabinieri e un malfattore

Un operaio ferisce un brigadiere e muore in un burrone trascinando due carabinieri

Caltanissetta, 29. — Da Calascibetta e da Castrogiovanni giungono particolari di una sanguinosa tragedia.

Un operaio di Calascibetta volendo sottrarsi alla perquisizione ferì a colpi di rivoltella gravemente il brigadiere e un carabiniere. Arrestato da un'apposita pattuglia accorsa dalla vicina Castrogiovanni, l'operaio veniva colà condotto attraverso una scorciatoia erta, fiancheggiata da profondi burroni.

A un tratto l'omicida con una forte spinta divincolandosi precipitò in basso trascinandosi il brigadiere con un carabiniere. Egli morì, il brigadiere versa in grave stato e il carabiniere trovasi malconcio.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Per il dazio consumo

Ci scrivono in data 28:

Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto pel dazio consumo di questo Comune, ed ha stabilito di passare a licitazione privata colla ditta Gressan di Tolmezzo, sul dato del canone annuo di L. 45100.

Per le elezioni provinciali

Ci telefonano in data odierna:

Stamane alle 9 in una sala dell'Albergo Pittini si tenne una riunione di elettori del collegio indetta dal dott. Giuseppe Brusadola di Cividale, delegato dal Comitato diocesano, per prendere deliberazioni circa le elezioni provinciali che dovranno seguire a dicembre.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 29:

Domani nel pomeriggio questo Consiglio comunale è convocato d'urgenza per deliberare sulla percezione diretta del dazio consumo e sul relativo regolamento organico; sulla modifica della tariffa vigente del dazio stesso; sul concorso del comune per l'istituzione di un posto di chirurgo nell'ospedale civile; sull'impostamento della somma di lire quattromila per la provvista di acqua potabile; sull'impostamento di lire 600 per l'assestamento del corpo dei pompieri ed infine per l'approvazione del bilancio preventivo.

Da CODROIPO

Per il Patronato scolastico

Ci scrivono in data 29:

Domenica 3 dicembre alle ore 10 in un'aula delle scuole il Comitato del Patronato scolastico farà la distribuzione degli indumenti ai 62 bambini. Alla cerimonia potranno presenziare soltanto i soci. Lunedì poi alle 11 3|4 in una apposita stanza al primo piano della trattoria all'Angelo, vi sarà la prima refezione scolastica limitata in questo primo anno (per ragioni finanziarie) a 25 alunni fra i più bisognosi, per 3 o 4 mesi.

Da TARCENTO

La fermata del diretto

Ci scrivono in data 29:

Lo scorso settembre mercè le pratiche del nostro concittadino prof. Angeli si potè ottenere la fermata del diretto che correndo per Udine passa qui alle 10.40 del mattino.

Ma questa fermata era stata concessa in via di esperimento e cessò col primo di novembre.

Ora il sudetto treno diretto avendo dato la media di sette biglietti giornalieri sarà riattivato col primo dicembre possimo ed in via assolutamente stabile.

Da SPILIMBERGO

In libertà provvisoria

Ci scrivono in data 29:

Quei coniugi di Pianzano al Tagliamento che settimane or sono, di comune accordo, intimarono al medico dott. Plinio Longo di quel comune — mediante lettera minatoria — il versamento di L. 15 mila, furono con ordinanza della Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale, posti in libertà provvisoria.

Essi dovranno rispondere di tentata estorsione, ma — a quanto si dice — il processo, per il suo retroscena generalmente notorio in quel comune, sarà di eccezionale curiosità e nel contempo interessantissimo.

Gli imputati sono: Zannier Ferdinando e Simonetti Maria.

Da PORDENONE

Il mancato omicidio di Rauscedo

Un pallone gonfiato

Ci scrivono in data 29:

Il 18 ottobre p. p. sul far della notte in Rauscedo D'Andrea Luigi sparava dalla strada una fucilata contro D'Andrea Ermenegildo, che, per fortuna non ne fu colpito.

Esisteva tra i due forte rancore perchè il primo, giovanotto, fin dal marzo dell'anno scorso, aveva più volte invano tentato di possedere la moglie del secondo.

Arrestato il Luigi, sotto la imputazione di mancato omicidio, fu però in seguito scarcerato e rinviato a giudizio sotto l'imputazione di minaccie a mano armata e contravvenzione per porto d'arma senza licenza e generalità mendaci.

Il Tribunale dopo una diligente arringa dell'avv. Peter Ciriani, accogliendo in gran parte le tesi defensionali, accordava al D'Andrea il beneficio della provocazione e lo condannava a giorni 52 di reclusione e L. 72 di multa colla applicazione della legge Ronchetti, dichiarando il non luogo per l'ultimo capo d'imputazione.

Consiglio comunale

Anzichè sabato, come annunciammo, il nuovo consiglio comunale è convocato per dopodomani alle ore 20 1[2 per la nomina del sindaco e degli assessori municipali.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 30 ore 8 Termometro 7.
Minima aperto notte 3. Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 9.8 Minima 6.2
Media: 8.52 Acqua caduta ml. 11

PER LA SISTEMAZIONE DEL LEDRA

Come stanno veramente le cose

La Commissione e l'on. Solimbergo dai Ministri

Come è noto l'on. Solimbergo, dopo di esserne stato richiesto, prestò in questi giorni efficacemente l'opera sua, in unione al comm. Pecile, Sindaco di Udine, ed al comm. Renier, Presidente della Deputazione provinciale, per ottenere dai Ministri dei Lavori pubblici, delle Finanze e di Agricoltura Industria e Commercio, disposizioni più favorevoli al Consorzio Ledra-Tagliamento, in confronto di quanto era stabilito un anno fa, sotto la pressione di privati speculatori.

Si tratta di una cosa di grande interesse sia per Udine sia per gli altri ventotto Comuni che fanno parte di quel Consorzio; e cioè della definitiva sistemazione delle opere di presa del Canale derivato dal Tagliamento; ciò che renderà possibile la miglior utilizzazione delle forze idrauliche che lungo lo stesso si trovano.

L'attuale bocca di presa delle acque alla Rosta Savorgnana non agisce in modo regolare, e ben lo sa il Cotonificio Morganti di Gemona, che è soggetto a danni non lievi per frequenti intermittenze nell'acqua, di cui si serve per forza motrice.

Nell'attuale condizione di cose, il Consorzio non può ricavare un conveniente profitto dalle molte altre cadute che si trovano lungo quel canale. Questo è un grave danno economico per il Consorzio, che vede mancarsi un reddito di notevole importanza, ed è pure un grave danno per lo Stato, che è il vero proprietario di quel canale, di cui andrà al possesso fra settant'anni.

Per rimediare a ciò, il Consorzio ha domandato di aprire una nuova bocca di presa ad Ospedaletto, dove la quantità d'acqua scorrente per l'alveo del Tagliamento è sempre maggiore che di fronte la Rosta Savorgnana, e fare ivi le opere opportune per impedire che la nuova bocca venga ostruita dalle ghiaie del torrente.

Domanda più giusta e ragionevole pare che non si potesse fare; e lo Stato avrebbe dovuto essere pronto ad assecondarla, appunto perchè si trattava di assicurare il regolare funzionamento di un canale, che un altro giorno passerà in sua mano, e costituirà per esso un reddito non piccolo.

Ma per ottenere qualche cosa dallo Stato a vantaggio degli enti locali, non basta avere delle buone ragioni; occorre altresì che vi sia a Roma la persona che sappia validamente sostenerle di fronte ad altri interessi particolari, che pure hanno chi li aiuta.

Ritorneremo sull'argomento; ma prendiamo nota intanto che l'on. Solimbergo, mentre l'organo della Giunta Municipale giorni fa, con bambinesca invenzione, lo faceva veleggiare per la Turchia, sta occupandosi invece a Roma di un affare di capitale importanza per una vasta zona della nostra Provincia; e confidiamo che lo porterà facilmente in porto, con grande vantaggio della città di Udine e del territorio che la circonda.

La trasformazione dell' Uccellis in Educandato Nazionale

Un'altra lettera del Ministro

Ci viene comunicata la seguente lettera che S. E. il Ministro dell' Istruzione Pubblica ha indirizzato al deputato di Udine, on. Solimbergo:

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
Il Ministro

Roma, 24 novembre 1905

Onorevole Collega,

Nel fine di dare una nuova sistemazione didattica e giuridica all' Istituto Uccellis di Udine, e propriamente di disporne la trasformazione in Educandato Governativo, inviai sul posto un funzionario del Ministero col mandato di esaminare le condizioni attuali dell'Istituto medesimo, di provocare dalle Autorità locali concreti affidamenti sul loro concorso finanziario e infine di raccogliere tutti quegli elementi, d'ordine amministrativo come sociale, perchè il Ministero potesse sicuramente valutare il fondamento di utilità, se non di necessità, del nuovo Istituto, la sua possibile sfera d' influenza nella regione e ancora l'effettiva spesa che occorre per la detta trasformazione.

Ciò era sommamente pratico e tendeva all'eliminazione di eventuali ostacoli sopra una base di sicura conoscenza dei bisogni e dell'importanza dell'Istituto Uccellis da parte del Ministero e di pieno accordo fra questo e le autorità locali.

Il funzionario ha compiuto la sua missione e ora sugli elementi raccolti ho disposto che si studi e si determini il carattere specifico a cui dovrebbe informarsi il nuovo istituto e quindi si compili il relativo progetto finanziario. Sulle risultanze di questo lavoro poi occorrerà trattare con le autorità locali per fissare il loro contributo, e mi auguro di poter trovare in esse un'efficace cooperazione per dare vita ad un istituto, la cui importanza civile, se deve essere a cuore del Governo non può non essere più direttamente riconosciuta e con più impellente interesse dai rappresentanti del comune e della Provincia di Udine.

Come dunque vede, onorevole collega, si è all'opera, e da parte mia è sicura la fiducia di poter in breve tempo vedere trasformato l'Istituto Uccellis in un educandato nazionale, intorno a cui possa svilupparsi florente una superiore e civile organizzazione di intellettualità femminile.

E con viva cordialità mi abbia

Suo dev mo
L. Bianchi

All'Onorevole
Avv. Giuseppe Solimbergo
Deputato al Parlamento

Siamo certi che l' intera cittadinanza sentirà, insieme a noi, la più schietta compiacenza per queste dichiarazioni dell' on. Ministro dell' Istruzione altrettanto precise quanto elevate.

La riforma tanto desiderata s' avvia rapidamente alla soluzione. Perchè non possiamo dubitare che gli egregi uomini, i quali sono alla testa del Comune e della Provincia, non andranno incontro, con quell'altezza di vedute che li distingue, all'azione del Ministro, assecondando l'opera tenace e fortunata dell'onorevole nostro deputato in difesa dei grandi interessi della città e della regione.

Camera di Commercio

Per gli esportatori

Si raccomanda agli esportatori friulani di voler fornire al Museo Commerciale di Venezia informazioni sulle merci da essi esportate e sui paesi di destinazione e di fornigli pure copia dei cataloghi e possibilmente piccoli campioni, affinchè il Museo possa iniziare la sua opera a vantaggio dell'esportazione veneta.

Notizie, cataloghi e campioni potranno essere consegnati a questa Camera di commercio, che ne curerà la spedizione al Museo Commerciale.

Circolo dei Giovani Monarchici

Ieri sera un numeroso gruppo di giovani liberali si riunì in assemblea allo scopo di ricostituire il Circolo Giovanile Monarchico.

Venne approvato definitivamente, dopo esauriente discussione, lo Statuto sociale e quindi si passò alla nomina delle cariche.

LO SCONTRO DI CASALECCHIO

Nel diretto si trovava il Sindaco di Udine

La violenza dell'urto - Una valigia sulla fronte

Il terrore di due signore tedesche

Diamo in prima pagina la notizia della collisione di treni avvenuta la notte di ieri a Casalecchio, in quel di Bologna.

Apprendiamo ora che il sindaco di Udine si trovava nel treno diretto proveniente da Roma e che urtò contro il treno merci.

Dal racconto che il sindaco ha fatto sullo scontro apprendiamo quanto segue:

Il treno viaggiatore andò a urtare contro la coda del treno merci che si trovava fermo impegnando il binario di corsa.

Lo scontro fu terribile e proprio miracolosamente non si hanno a lamentare vittime. Il Sindaco si trovava con la sua sig.ra nella vettura diretta Roma-Pontebba. Stava sonnecchiando quando fu svegliato dalla percussione di una valigia gli cadde sulla fronte.

Allo scontro seguì per qualche momento un silenzio sepolcrale e poi furono grida e urli di spavento dei passeggeri che si trovano nel treno e che ebbero la percezione di che si trattava.

Tanto il Sindaco quanto la sua signora ebbero il loro daffare a tranquillare due signore tedesche che si trovavano nella stessa carrozza. Esse erano in preda ad uno spavento indicibile e volevano rinunciare a proseguire il loro viaggio.

Oltre una quindicina di carri andarono fracassati e certamente l' incolumità della carrozza ove si trovava il Sindaco è dovuta alla resistenza della stessa.

Dopo un certo tempo, fu provvisto alle prime e più necessarie urgenze, e colla macchina del treno merci che era stata incolume, il diretto fu spinto fino a Bologna.

Il Comizio dei postelegrafici

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha presentato ieri, con lettera firmata dal segretario interinale Savio e del consigliere Angelo Lietti, domanda al Commissario di P. S. per tenere sabato venturo 2 dicembre il comizio pubblico sulla disorganizzazione del servizio postelegrafico.

Il permesso venne accordato e il Comizio seguirà nella sala Cecchini alle ore 20.

Parleranno l'on. Manzato e gli avvocati Girardini, Caratti e Quirino Nofri.

E va bene. La Camera di lavoro promuova quanti Comizi vuole e a favore di chi vuole. Gli impiegati dello Stato no.

Agli ingegneri

Il collegio veneto degli ingegneri per la tutela della professione legale va formando l'Albo degli ingegneri del Veneto. Secondo il proprio statuto l'Albo suddetto dovrà essere presentato fra poco a tutte le amministrazioni pubbliche, agli enti morali, alle Società industriali etc.

Per evitare le involontarie esclusioni e per rendere più facile la compilazione definitiva, si invitano coloro che desiderano di essere iscritti nell'Albo a comunicare alla sede del Collegio in Venezia, entro il mese di dicembre, la data della loro laurea ed il loro domicilio.

L'inaugurazione della linea telefonica Udine Treviso avrà luogo domattina alle 11.30 nel locale annesso all'ufficio postale e telegrafico.

La nuova Società di Ginnastica

Questa sera alle 8 avrà luogo nei locali dell' Unione Esercenti in via Grazzano, l'assemblea generale dei soci della nuova Società udinese di Ginnastica e Scherma « Forti e Liberi » per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Commissione provvisoria.
2. Lettura dello schema di Statuto sociale per l'approvazione.
3. Nomina delle cariche sociali.
4. Relazione finanziaria di primo impianto.
5. Data d' apertura delle sale di Ginnastica e Scherma.

Alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Una sessione gratuita

Ieri sera si è riunito il Consiglio della vecchia e benemerita Società Udinese di ginnastica.

Fu deciso di radiare dalla Società i soci morosi, d' istituire una sezione gratuita per gli operai e una sezione di anziani.

Finalmente! Occorreva che parecchie persone arrischiassero di affogare nella roggia di Cussignacco causa la completa oscurità in cui è lasciata quella importante frazione, perchè la Giunta Municipale, dispensasse dall'incarico l'addetto alla illuminazione affidandolo ad altra persona.

Speriamo ora che la illuminazione sia riattivata.

Nuovo rappresentante. Veniamo a sapere che il perito agrimensore Lino Antonini ha assunto la rappresentanza per il Friuli della potente Compagnia Francese « la National » fondata nell'anno 1820, esercente i rami incendio e vita.

Nel mentre dobbiamo rallegrarci colla vecchia Compagnia per l' ottima scelta del suo rappresentante, auguriamo di cuore al signor Antonini affari numerosi. X.

Piccolo fallimento. Il Tribunale di Udine in data di ieri a richiesta della Ditta Roveda e C. di Milano fu dichiarato il piccolo fallimento della signorina Carolina Moro Passons negoziante in velocipedi in Udine via Daniele Manin.

Nominò a commissario Giudiziale Pompeo Billia e rimessa la pratica al Pretore del I. Mandamento.

VOCI DEL PUBBLICO

Riceviamo:

Caro *Giornale di Udine*,

A proposito dei tuoi elogi al forno municipale ed al proposito di farne un secondo ti faccio noto che il pane viene fornito con riduzione di prezzo a rivenditori fuori del Comune ai quali si danno pure *gratis* le relative placche di metallo.

In tal caso non un solo forno potrà essere aggiunto all'attuale ma ne occorreranno molti!

Ricordino però gli Amministratori che se, a fine d'anno, vi sarà un *deficit* questo dovrà essere sopportato dai contribuenti del comune di Udine e da questi soltanto.

Per ciò, tutto bene... ma raccomandata la prudenza. *Un contribuente.*

ARTE E TEATRI

Vincenzo Ardito

(*l. r.*) Di questo artista, che ormai oggi la città nostra ha tanto giustamente meritato di vivissimo plauso, diremo colla più forte, serena ammirazione che abbiamo per l'arte e per chi la onora davvero.

Simpatico nel sembiante, coll'occhio vivo, intelligente; penetrante e rivelatore nello sguardo, dolce in un corretto sorriso, educato nel gesto e pieno di briosa espressione, egli ci appare, già prima di farsi ammirare sulla scena, un'anima nata all'arte. Ed è quest'anima il carattere precipuo dell'Ardito; un tempo si diceva che cantare era uno speciale favore della natura e quanti questo favore possedevano, calcavano le nostre scene portando di teatro in teatro quella nota strepitosa, che i nostri vecchi ci ricordano colla frase « faceva tremare il teatro »; nota che determinava la fortuna del cantante.

Oggi un più squisito senso critico ci fa ancora desiderare la potenza della voce, ma non soltanto; occorre oggi anche un'anima d'artista che la voce pieghi dolcemente ai soavi moti del core, o levi triste e sonora negli addolorati concenti, bella e pur diversa nell'amore gentile e nell'ira funesta.

Non basta più oggi cantare e recitare; questa è cosa che sanno fare abbastanza bene anche molti; è necessario oltre a ciò possedere quella indefinibile squisitezza che è insita, innata; bisogna che dalla voce e da tutta la persona parta quel fascino che interessa il pubblico fino ad incantarlo. E solo talvolta noi vediamo fra un così largo stuolo di cantanti che specialmente l'Italia sparge per il mondo intero, noi vediamo sorgere quello che ha proprio ricevuto una speciale vocazione dal cielo, che ha studiato l'arte divina ancora giovanetto quasi senza saperlo, e si è concentrato per ascoltare quelle lezioni di cui la sua stessa anima gli era maestra.

Questi sono gli artisti che eccellono e fra questi è Vincenzo Ardito. Egli ci commuove nella fiamma delle sue passioni, nel dominio delle fantasie, nelle estasi di momenti sublimi; e il canto sgorga dall'anima, fervido, entusiasta.

Con lo stigma feroce sul volto e con un' impronta quasi malvagia nella voce, egli fu ieri sera il demone Scarpia, dall'occhio torvo di spia, e dall'espressione lasciva del perfido e disgustoso gaudente: e si fece così applaudire. E questa sera quest'uomo si cangerà nel difforme *Rigoletto*, vestirà l'abito del buffone, conducendo l'anima sua piena di forte sentimento attraverso tante differenti passioni... e noi lo vedremo cangiare sembiante, udremo un'altra voce; forse non sfuggirà all'attenzione nostra una lagrima ribelle sulle guancie del povero *Rigoletto*, che sorregge la figliuola morente, una lagrima rivelatrice che ci parla tutta la grandezza della sua anima.

Il personaggio ch'egli veste sulla scena è palesemente il risultato d' uno studio diligente, scrupoloso, difficile ch' egli deve aver compiuto nella sua vita d'artista. L'Ardito concreta e lumeggia il personaggio più di quanto non abbia saputo fare l' autore stesso; egli attinge da quelli che crede celebri, vi aggiunge la sua naturale intuizione, diventa veramente il personaggio che deve interpretare, va in scena, spiega la sua ottima voce, educata alle più squisite modulazioni e di buona estensione, aggiunge vita alla frase musicale con una sentitissima espressione nello sguardo e nel gesto.... e si fa applaudire perchè possiede una voce assai bella e perchè anche possiede perfetto e intero quel senso speciale dell'artista da teatro: la comunicativa collo spettatore.

A questo artista noi col cuore auguriamo una carriera confortata da continui e meritati successi, e porgiamo per questa sera, sua serata d'onore, il saluto di quanti giustamente l'ammirano.

Questa sera avremo dunque una quinta rappresentazione del *Rigoletto*, colla serata d'onore del signor Ardito, e ci sembra proprio di non errare, affermando che lo spettacolo riuscirà veramente degno. I nomi ormai tanto benevolmente noti degli artisti: la brava signorina Aifos, l'egregio tenore signor Santini, e l'ottimo protagonista signor Ardito non occorrono di altri elogi. Il complesso meglio affiatato e anche l'orchestra più sicura e più diligente, ci daranno uno spettacolo che segnerà la conferma d'un meritato successo e soddisferà proprio tutti. La serata che si ferma sul nome di Ardito merita il successo completo che sfugge ad ogni critica.

Il seratante dopo il secondo atto eseguirà il recitativo e arioso *O casto fior* dell'opera *Re di Lahore*.

Domani riposo e sabato 12ª rappresentazione della *Tosca* con protagonista la sig. Amalia De Roma.

"CADORE" del Maestro Montico

(*Dal nostro inviato speciale*)

L'attesa

(*Ersa*) L'ottimo esito delle prove generali e la buonissima impressione riportata dai pochi giornalisti ed invitati ammessi ad assistervi avevano acuito il desiderio di non mancare alla première, cosicchè a mezzodì non trovavasi un posto a pagarlo un tesoro.

La sala

offre un magnifico colpo d'occhio. Palchi platea, galleria sono straordinariamente affollati. Moltissimi i forestieri venuti da Venezia, Rovigo Vicenza e da Udine.

Alle 8 3[4 precise il M.o Abbate dà il segnale d'attacco. Si fa un silenzio religioso. Poche battute d'introduzione e si alza la tela.

Molto bello e molto gustata tutta la prima parte del primo atto, in cui l'azione corre rapida incatena l'attenzione del pubblico.

Splendida quanto mai la frase

« Maria, un fior d'Alpe »

appoggiata sugli archi, frase che si ripete più volte fino alla fine del primo atto ed ha poi un largo accenno nel finale del terzo.

Il coro interno è di un effetto splendido come pure sono splendidi la preghiera di Maria, (soprano); il terzetto, tenore, soprano, basso, poi il duetto soprano, tenore.

Il finale è davvero grandioso, per la frase larga, spontanea che strappa un

entusiastico applauso e procura sei chiamate all'autore al calar della tela.

Il 2° atto

In quest'atto nel quale hanno gran parte i cori è gustato assai quello caratteristico:

Con le aurette montanine
per le valli profumate
. . . .

E torna Guido Vecellio (tenore) reduce dai Piombi di Venezia.

Il racconto è bello davvero sia per la musica molto appropriata che per la grandiosità.

Il concertato che segue è molto apprezzato dal pubblico che lo applaude.

Anche il finale di questo atto è buono e procura cinque chiamate all'autore.

In complesso però il secondo atto è giudicato inferiore al primo. E siamo al

III. atto

Il preludio di questo ci descrive la lotta avvenuta nella valle del Rindimera è di una vera bellezza. Caratteristico in esso una frase affidata ai corni e che si ripete più volte durante l'atto.

E vien Maria a cercare il suo Guido fra i caduti, ma non trova che le bianche monture degli austriaci:

«Pace a voi,
» poveri estinti, pace! »

Ella esclama, e la musica ci dà un accento d'amore e di perdono, con strazio, con verità, tutta l'onda di sentimenti che s'agitano nel cuore della povera Maria.

Un applauso spontaneo, insistente scoppia nella sala. Si vuole insistentemente il bis e si chiama 4 volte l'autore alla ribalta.

Segue il duetto fra Krauss (baritono) e Maria, bello ma un po' troppo lungo.

Alla fine dell'atto si vuole con insistenza per sette volte il maestro.

Quest'atto è indubbiamente il migliore. Si vede una speciale accuratezza dell'autore che in esso ha profuso dei veri tesori.

IV atto

In questo di notevolmente bello è la scena del delirio, quando Maria sogna il lontano Cadore, la sua casa, il suo Guido.

Qui fa di nuovo capolino la splendida frase del primo atto e quella del secondo, fuse molto bene e d'ottimo effetto.

Anche il finale è bello e molto applaudito dal pubblico che chiama altre quattro volte l'autore.

**

Ed eccovi, affrettato sì, ma molto esatto il resoconto di questo nuovo lavoro del maestro Montico.

L'esito ottenuto può farlo contento ed assai, poichè il pubblico di Padova non è facile ad accontentarsi.

Bisogna dire però che l'autore ebbe la fortuna di trovare un valentissimo collaboratore nel m. Abbate. Esso ha concertato e diretto lo spettacolo come meglio nessun'altro avrebbe fatto.

Innamorato nella musica che in vero è splendida, ha curato l'opera in tutti i suoi particolari e ci diede un'esecuzione orchestrale perfetta.

Buonissimi i cori, bella la messa in scena.

Gli artisti? fanno del loro meglio, ma per uno spettacolo simile ci vorrebbe un complesso della forza di quello che interpretò la *Sofia Clérval* al Sociale di Udine!

Del libretto

veramente bello, dell'avv. Nardini, parleremo in breve.

Il giudizio della Stampa

In generale i giornali del mattino sono concordi sull'esito favorevole del *Cadore* di Montico, e concordi anche nel dichiarare l'insufficienza degli artisti che lo interpretarono. Il *Giornale di Venezia* dice il successo lusinghiero per il maestro: l'opera riesce piacevole, ma inorganica.

L'autore ha certamente un bel talento musicale e non pochi spunti originali, ma non ha saputo fare a meno di servirsi di motivi che sono reminiscenze di altre opere.

L'*Adriatico* giudicò l'opera ottima nel complesso, e buona l'esecuzione dell'orchestra: dice che il primo e quarto atto musicalmente sono i migliori.

Il *Giornaletto* nel suo resoconto è favorevole all'opera e giudica migliore il terzo atto. Il *Gazzettino* dice che l'opera "un fiume di melodia". Non manca invero qualche riminiscenza, ma l'opera nel complesso un forte lavoro originale che ha rivelato nel m. Montico una vera tempra d'artista.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

PECULATI E FALSI

Udienza del 29 novembre

Ieri è continuata l'audizione dei testi.

Notevole la deposizione del teste a difesa dott. Leone Luzzatto, giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo, il quale disse che il Larice fu vittima delle male arti della Soussel, la quale era una donna squilibrata.

Quando si trovarono alle carceri di Tolmezzo, ed il Larice poteva vedere la Soussel, smaniava e soffriva.

Aggiunge che questa passione per la Soussel lo spingeva a non accusarla.

Continuò poi la sfilata dei testi, fra cui parecchi danneggiati, alcuni impiegati postali, il titolare postale di Comegliana Sorem Lodovico, il brigadiere dei Carabinieri Calebiro che raccontò la fuga romanzesca dei due amanti ed altri.

L'avv. Bertacciolli presenta una lettera che la Soussel Elisabetta, scrisse al marito prima di recarsi in America. In essa la Soussel si accusa della sua condotta, racconta le sue sofferenze, accusa la causa del suo malfatto, la serva ed il Larice, e domanda perdono al marito.

Udienza odierna

Stamane, esauriti i testi e le letture, seguirono le arringhe dell'avv. Bertacciolli per la P. C. e del sostituto procuratore del Re avv. Tescari, concludendo per la condanna.

ULTIME NOTIZIE

L'incidente Marcora

Roma, 29. — L'incidente Marcora venne oggi mandato agli archivi. E fu bene. Nessuna parola avrebbe potuto correggere il male fatto, nè distruggere l'infelice figura del nostro Governo di fronte al Governo austriaco. Meglio sarebbe che tutti ricordassero e dei ricordi traessero il risoluto proposito di contribuire a rendere lo Stato italiano così forte nelle armi e nello spirito, da poter rintuzzare ogni aggressione e far valere il proprio diritto.

La riunione delle Camere di Commercio pei servizi ferroviari

Le promesse del Governo

Con l'intervento di grandissimo numero di delegati delle Camere di Commercio, si è inaugurato stamane il Congresso dei rappresentanti del commercio, convocati a cura dell'Unione delle Camere di Commercio.

Il presidente dell'Unione ha comunicato un telegramma del ministro Rava il quale promette che oltre i 95 milioni, approvati con la legge 25 aprile, presenterà in questi giorni alla Camera il progetto di una spesa di 105 milioni per provvedere ad altri lavori urgenti nelle stazioni, resi necessari dal continuo sviluppo del traffico.

Preso atto del Telegramma dell'on. Rava, dopo lunga e vivace discussione venne quindi approvato all'unanimità un vibrato ordine del giorno.

Infine a proposito delle ferrovie meridionali si è emesso il voto che l'esercizio ferroviario privato venga coordinato a quello delle ferrovie dello Stato.

Il Congresso viene quindi dichiarato chiuso.

Speriamo che il Governo si preoccuperà del problema contenuto in questo ordine del Giorno e si convincerà che nessuna azione di Governo è oggi più necessaria di quella che giovi ad aiutare e rafforzare lo svolgimento delle forze economiche del paese.

Guglielmo II ammalato

Parigi 28. — I giornali francesi hanno da fonte inglese che il male d'orecchi che travagliava anni fa l'imperatore Guglielmo è ricomparso negli ultimi tempi e lo fa soffrire orribilmente. Fu chiamato uno specialista inglese. Inoltre ai dolori all'orecchio sinistro si sono aggiunti dolori reumatici.

DALLA RUSSIA

Il focolare della rivolta secondo Witte

Pietroburgo, 29. — Ricevendo una deputazione all'università di Odessa il conte Witte disse: Odessa è il centro del movimento rivoluzionario. Del resto mi sembra che gran parte dei russi sieno impazziti.

La scarcerazione di un giornalista

Un giornale a 4 rubli la copia

Pietroburgo, 29. — Chibuieff editore del giornale umoristico *Mitragliatrice*, arrestato domenica, fu rilasciato. Il primo numero del giornale, violentissimo, uscito il 27 corr. andò a ruba. Il giorno dopo il prezzo ne era salito a quattro rubli la copia mentre il prezzo iniziale era di 5 copecchi.

L'abrogazione dello stato d'assedio in Polonia

Pietroburgo 29. — Si attende per domenica l'abrogazione dello stato di assedio in Polonia.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 novembre 1905.

Rendita 5 %	L.	105.21
» 3 1/2 % (netto)	»	104.42
» 3 %	»	73.—
Azioni		
Banca d'Italia	»	1151.50
Ferrovie Meridionali	»	741.—
» Mediterranee	»	464.—
Società Veneta	»	112.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	507.—
» Meridionali	»	352.75
» Mediterranee 4 %	»	498.75
» Italiane 3 %	»	356.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	»	498.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	506.75
» » » » 5 %	»	512.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.50
» » » » 4 1/2 %	»	524.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99.82
Londra (sterline)	»	25.08
Germania (marchi)	»	122.78
Austria (corone)	»	104.37
Pietroburgo (rubli)	»	264.53
Rumania (lei)	»	99.05
Nuova York (dollari)	»	5 13
Turchia (lire turche)	»	22.68

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento da 19.— a 19.50
Granoturco da l. 12.25 a 14.75
Sorgorosso da lire 8.15 a 8.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Pinciach Luigi, gerente responsabile

Ieri, in tarda età rendeva la bell'anima a Dio la pia Signora

CATERINA DELFINO BORGOMANERO

Il figlio cav. Luigi, nonchè i parenti tutti, con profondo dolore, partecipano ai conoscenti ed amici il triste annunzio.

La spoglia dell'amata Estinta giungerà alla stazione ferroviaria il 1° dicembre alle ore 15.

Firenze, 30 novembre 1905.

Ieri ad ore 17 spirava a Torraca (Salerno) dopo gravissima malattia

Luigi Gabelli
Geometra del Catasto
a soli 34 anni.

La moglie Bernardis Adele, i tre teneri figli, i genitori Ottaviano e Regina Gabelli, i fratelli, i suoceri, i cognati, i nipoti e congiunti tutti ne danno il tristissimo annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Porcia, 29 novembre 1905

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Vedi movimento piroscafi della
"Navig. Gen. Ital." e "Veloce"
in IV[a] pagina

Orario ferroviario.

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un sol pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo.

FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano

Signora divorziata

32enne mezza statura con 100,000 M. dote desidera sposare negoziante o impiegato 40-50enne, carattere integ. anche senza sostanza. Dirigere lettere non anonime a *Fides* Berlino 18.

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE 1° viaggio	La Veloce	30 Novemb.	Barcellona e S. Vincenzo	5400	3500	16	13
Soppressa	—	—	—	—	—	—	—
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana.	19 Dicemb.	Barcellona e S. Vincenzo	5127	3323	15,40	16
BRASILE	La Veloce	30 »	Napoli	5400	3500	16	13

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SIRIO	La Veloce	4 dicem.	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
CITTA' DI TORINO Str.	»	9 »	Barcell., Canarie e Santos	4041	2509	13.1	23
SAVOIA	»	14 »	Barc., Cadice, Las Palmas	5278	3361	14.7	19
CITTA' DI NAPOLI Str.	»	16 »	Napoli, Tener. e/o S. Vinc.	3984	2729	14	24
WASHINGTON	»	18 »	Napoli e Las Palmas	2835	1845	14.3	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
16 dicembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI NAPOLI

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di **20.000.000** *di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.*

Vendita al pubblico L. 1,50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Tra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jouet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo, per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persona od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzi: Pozzo usuale . . . . L. 235
» adattato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 18 - Milano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti